

A photograph of a traditional Italian street scene. The image shows a stone building with a tiled roof. A balcony or overhang is visible, with laundry hanging on a line. There are purple flowers in a pot on the right. The scene is lit with warm, golden light, suggesting sunset or sunrise. The background shows a glimpse of a blue sky and a distant building.

***FRANCESCO
PETRARCA***

***THE SONNETS,
TRIUMPHS, AND
OTHER POEMS
OF PETRARCH***

Francesco Petrarca

The Sonnets, Triumphs, and Other Poems of Petrarch

EAN 8596547249269

DigiCat, 2022

Contact: DigiCat@okpublishing.info



Table of Contents

PREFACE.

LIST OF PLATES.

CHRONOLOGICAL SUMMARY OF PETRARCH'S LIFE.

THE LIFE OF PETRARCH.

PETRARCH'S SONNETS,

ETC.

TO LAURA IN LIFE.

SONNET I.

Voi, ch' ascoltate in rime sparse il suono.

SONNET II.

Per far una leggiadra sua vendetta.

SONNET III.

Era 'l giorno ch' al sol si scoloraro.

SONNET IV.

Quel ch' infinita providenza ed arte.

SONNET V.

Quand' io movo i sospiri a chiamar voi.

SONNET VI.

Sì traviato è 'l folle mio desio.

SONNET VII.

La gola e 'l sonno e l' oziose piume.

SONNET VIII.

A piè de' colli ove la bella vesta .

SONNET IX.

Quando 'l pianeta che distingue l' ore.

SONNET X.

Gloriosa Colonna, in cui s' appoggia.

BALLATA I.

Lassare il velo o per sole o per ombra.

SONNET XI.

Se la mia vita dall' aspro tormento.

SONNET XII.

Quando fra l' altre donne ad ora ad ora.

BALLATA II.

Occhi miei lassi, mentre ch' io vi giro.

SONNET XIII.

Io mi rivolgo indietro a ciascun passo.

SONNET XIV.

Movesi 'l vecchierel canuto e bianco.

SONNET XV.

Piovonmi amare lagrime dal viso .

SONNET XVI.

Quand' io son tutto volto in quella parte.

SONNET XVII.

Son animali al mondo di sì altera.

SONNET XVIII.

Vergognando talor ch' ancor si taccia.

SONNET XIX.

Mille fiate, o dolce mia guerrera.

SESTINA I.

A qualunque animale alberga in terra.

CANZONE I.

Nel dolce tempo della prima etade.

SONNET XX.

Se l' onorata fronde, che prescrive.

SONNET XXI.

Amor piangeva, ed io con lui talvolta.

SONNET XXII.

Più di me lieta non si vede a terra.

SONNET XXIII.

Il successor di Carlo, che la chioma.

CANZONE II.

O aspettata in ciel, beata e bella.

CANZONE III.

Verdi panni, sanguigni, oscuri o persi.

SESTINA II

Giovane donna sott' un verde lauro.

SONNET XXIV.

Quest' anima gentil che si diparte.

SONNET XXV.

Quanto più m' avvicino al giorno estremo.

SONNET XXVI.

Già fiammeggiava l' amorosa stella.

SONNET XXVII.

Apollo, s' ancor vive il bel desio.

SONNET XXVIII.

Solo e pensoso i più deserti campi.

SONNET XXIX.

S' io credessi per morte essere scarco.

CANZONE IV.

Si è debile il filo a cui s' attene.

SONNET XXX.

Orso, e' non furon mai fiumi nè stagni.

SONNET XXXI.

Io temo sì de' begli occhi l' assalto.

SONNET XXXII.

S' amore o morte non dà qualche stroppio.

SONNET XXXIII

Quando dal proprio sito si remove.

SONNET XXXIV.

Ma poi che 'l dolce riso umile e piano.

SONNET XXXV.

Il figliuol di Latona avea già nove.

SONNET XXXVI.

Quel che 'n Tessaglia ebbe le man sì pronte.

SONNET XXXVII.

Il mio avversario, in cui veder solete.

SONNET XXXVIII.

L' oro e le perle, e i fior vermigli e i bianchi.

SONNET XXXIX.

Io sentia dentr' al cor già venir meno.

SONNET XL.

Se mai foco per foco non si spense.

SONNET XLI.

Perch' io t' abbia guardato di menzogna.

CANZONE V.

Nella stagion che 'l ciel rapido inchina.

SONNET XLII.

Poco era ad appressarsi agli occhi miei.

MADRIGALE I.

Non al suo amante più Diana piacque.

CANZONE VI.

Spirto gentil che quelle membra reggi.

MADRIGALE II.

Perchè al viso d' Amor portava insegna.

BALLATA III.

Quel foco, ch' io pensai che fosse spento.

SONNET XLIII.

Se col cieco desir che 'l cor distrugge.

SONNET XLIV.

Mie venture al venir son tarde e pigre.

SONNET XLV.

La guancia che fu già piangendo stanca.

BALLATA IV.

Perchè quel che mi trasse ad amar prima.

SONNET XLVI.

L' arbor gentil che forte amai molt' anni.

SONNET XLVII.

Benedetto sia 'l giorno e 'l mese e l' anno.

SONNET XLVIII.

Padre del ciel, dopo i perduti giorni.

BALLATA V.

Volgendo gli occhi al mio novo colore.

SONNET XLIX.

Se voi poteste per turbati segni.

SONNET L.

Lasso, che mal accorto fui da prima.

SESTINA III.

L' aere gravato, e l' importuna nebbia.

SONNET LI.

Del mar Tirreno alla sinistra riva.

SONNET LII.

L' aspetto sacro della terra vostra.

SONNET LIII.

Ben sapev' io che natural consiglio.

CANZONE VII.

Lasso me, ch i' non so in qual parte pieghi.

CANZONE VIII.

Perchè la vita è breve.

CANZONE IX.

Gentil mia donna, i' veggio.

CANZONE X.

Poichè per mio destino.

SONNET LIV.

Io son già stanco di pensar siccome.

SONNET LV.

I begli occhi, ond' i' fui percosso in guisa.

SONNET LVI.

Amor con sue promesse lusingando.

SONNET LVII.

Per mirar Policleto a prova fiso.

SONNET LVIII.

Quando giunse a Simon l' alto concetto.

SONNET LIX.

Se al principio risponde il fine e 'l mezzo.

SESTINA IV.

Chi è fermato di menar sua vita.

SONNET LX.

Io son sì stanco sotto 'l fascio antico.

SONNET LXI.

Io non fu' d' amar voi lassato unquanco.

SONNET LXII.

Se bianche non son prima ambe le tempie.

SONNET LXIII.

Occhi, piangete; accompagnate il core.

SONNET LXIV.

Io amai sempre, ed amo forte ancora.

SONNET LXV.

Io avrò sempre in odio la fenestra.

SONNET LXVI.

Sì tosto come avvien che l' arco scocchi.

SONNET LXVII.

Poi che mia speme è lunga a venir troppo.

SONNET LXVIII.

Fuggendo la prigione ov' Amor m' ebbe.

SONNET LXIX.

Erano i capei d' oro all' aura sparsi.

SONNET LXX.

La bella donna che cotanto amavi.

SONNET LXXI.

Piangete, donne, e con voi pianga Amore.

SONNET LXXII.

Più volte Amor m' avea già detto: scrivi.

SONNET LXXIII.

Quando giugne per gli occhi al cor profondo.

SONNET LXXIV.

Così potess' io ben chiuder in versi.

SONNET LXXV.

Io son dell' aspectar omai sì vinto.

SONNET LXXVI.

Ahi bella libertà, come tu m' hai.

SONNET LXXVII.

Orso, al vostro destrier si può ben porre.

SONNET LXXVIII.

Poi che voi ed io più volte abbiam provato.

SONNET LXXIX.

Quella fenestra, ove l' un sol si vede.

SONNET LXXX.

Lasso! ben so che dolorose prede.

SONNET LXXXI.

Cesare, poi che 'l traditor d' Egitto.

SONNET LXXXII.

Vinse Annibal, e non seppe usar poi.

SONNET LXXXIII.

L' aspettata virtù che 'n voi fioriva.

CANZONE XI. [R]

Mai non vo' più cantar, com' io soleva.

MADRIGALE III.

Nova angeletta sovra l' ale accorta.

SONNET LXXXIV.

Non veggio ove scampar mi possa omai.

SONNET LXXXV.

Avventuroso più d' altro terreno.

SONNET LXXXVI.

Lasso! quante fiate Amor m' assale.

SONNET LXXXVII.

Perseguendomi Amor al luogo usato.

SONNET LXXXVIII.

La donna che 'l mio cor nel viso porta.

SONNET LXXXIX.

Sennuccio, i' vo' che sappi in qual maniera.

SONNET XC.

Qui dove mezzo son, Sennuccio mio.

SONNET XCI.

Dell' empia Babilonia, ond' è fuggita.

SONNET XCII.

In mezzo di duo amanti onesta altera.

SONNET XCIII.

Pien di quella ineffabile dolcezza.

SONNET XCIV.

Se 'l sasso ond' è più chiusa questa valle.

SONNET XCV.

Rimansi addietro il sestodecim' anno.

CANZONE XII.

Una donna più bella assai che 'l sole.

MADRIGALE IV.

Or vedi, Amor, che giovinetta donna.

SONNET XCVI.

Quelle pietose rime, in ch' io m' accorsi.

SONNET XCVII.

Dicesett' anni ha già rivolto il cielo.

SONNET XCVIII.

Quel vago impallidir che 'l dolce riso.

SONNET XCIX.

Amor, Fortuna, e la mia mente schiva.

CANZONE XIII.

Se 'l pensier che mi strugge.

CANZONE XIV.

Chiare, fresche e dolci acque.

CANZONE XV.

In quella parte dov' Amor mi sprona.

CANZONE XVI.

Italia mia, benchè 'l parlar sia indarno.

CANZONE XVII.

Di pensier in pensier, di monte in monte.

SONNET C.

Poi che 'l cammin m' è chiuso di mercede.

SONNET CI.

Io canterei d' Amor sì novamente.

SONNET CII.

S' Amor non è, che dunque è quel ch' i' sento?

SONNET CIII.

Amor m' ha posto come segno a strale.

SONNET CIV.

Pace non trovo, e non ho da far guerra.

CANZONE XVIII.

Qual più diversa e nova.

SONNET CV.

Fiamma dal ciel su le tue treccie piova.

SONNET CVI.

L' avara Babilonia ha colmo 'l sacco.

SONNET CVII.

Fontana di dolore, albergo d' ira.

SONNET CVIII.

Quanto più desiose l' ali spando.

SONNET CIX.

Amor che nel pensier mio vive e regna.

SONNET CX.

Come talora al caldo tempo suole.

SESTINA V.

Alia dolce ombra de le belle frondi.

SONNET CXI.

Quand' io v' odo parlar si dolcemente.

SONNET CXII.

Nè così bello il sol giammai levarsi.

SONNET CXIII.

Pommi ove 'l sol occide i fiori e l' erba.

SONNET CXIV.

O d' ardente virtute ornata e calda.

SONNET CXV.

Quando 'l voler, che con duo sproni ardenti.

SONNET CXVI.

Non Tesin, Po, Varo, Arno, Adige e Tebro.

BALLATA VI.

Di tempo in tempo mi si fa men dura.

SONNET CXVII.

Che fai, alma? che pensi? avrem mai pace?

SONNET CXVIII.

Nom d' atra e tempestosa onda marina.

SONNET CXIX.

Questa umil fera, un cor di tigre o d' orsa.

SONNET CXX.

Ite, caldi sospiri, al freddo core.

SONNET CXXI.

Le stelle e 'l cielo e gli elementi a prova.

SONNET CXXII.

Non fur mai Giove e Cesare sì mossi.

SONNET CXXIII.

I' vidi in terra angelici costumi.

SONNET CXXIV.

Quel sempre acerbo ed onorato giorno.

SONNET CXXV.

Ove ch' i' posi gli occhi lassi o giri.

SONNET CXXVI.

In qual parte del cielo, in quale idea.

SONNET CXXVII.

Amor ed io sì pien di maraviglia.

SONNET CXXVIII.

O passi sparsi, o pensier vaghi e pronti.

SONNET CXXIX.

Lieti fiori e felici, e ben nate erbe.

SONNET CXXX.

Amor, che vedi ogni pensiero aperto.

SONNET CXXXI.

Or che 'l ciel e la terra e 'l vento tace.

SONNET CXXXII.

Come 'l candido piè per l' erba fresca.

SONNET CXXXIII.

S' io fossi stato fermo alla spelunca.

SONNET CXXXIV.

Quando Amor i begli occhi a terra inchina.

SONNET CXXXV.

Amor mi manda quel dolce pensiero.

SONNET CXXXVI.

Pien d' un vago pensier, che me desvia.

SONNET CXXXVII.

Più volte già dal bel semblante umano.

SONNET CXXXVIII.

Giunto m' ha Amor fra belle e crude braccia.

SONNET CXXXIX.

O Invidia, nemica di virtute.

SONNET CXL.

Mirando 'l sol de' begli occhi sereno.

SONNET CXLI.

Fera stella (se 'l cielo ha forza in noi) .

SONNET CXLII.

Quando mi vene innanzi il tempo e 'l loco.

SONNET CXLIII.

Per mezzo i boschi inospiti e selvaggi.

SONNET CXLIV

Mille piagge in un giorno e mille rivi.

SONNET CXLV.

Amor mi sprona in un tempo ed affrena.

SONNET CXLVI.

Geri, quando talor meco s' adira.

SONNET CXLVII.

Po, ben puo' tu portartene la scorza.

SONNET CXLVIII.

Amor fra l' orbe una leggiadra rete.

SONNET CXLIX.

Amor che 'ncende 'l cor d' ardente zelo.

SONNET CL.

Se 'l dolce sguardo di costei m' ancide.

SONNET CLI.

Amor, Natura, e la bell' alma umile.

SONNET CLII.

Questa Fenice dell' aurata piuma.

SONNET CLIII.

Se Virgilio ed Omero avessin visto.

SONNET CLIV.

Giunto Alessandro alla famosa tomba.

SONNET CLV.

Almo Sol, quella fronde ch' io sola amo.

SONNET CLVI.

Passa la nave mia colma d' oblio.

SONNET CLVII.

Una candida cerva sopra l' erba.

SONNET CLVIII.

Siccome eterna vita è veder Dio.

SONNET CLIX.

Stiamo, Amor, a veder la gloria nostra.

SONNET CLX.

Pasco la mente d' un sì nobil cibo.

SONNET CLXI.

L' aura gentil che rasserena i poggi.

SONNET CLXII.

Di dì in dì vo cangiando il viso e 'l pelo.

SONNET CLXIII.

L' aura serena che fra verdi fronde.

SONNET CLXIV.

L' aura celeste che 'n quel verde Lauro.

SONNET CLXV.

L' aura soave ch' al sol spiega e vibra.

SONNET CLXVI.

O bella man, che mi dstringi 'l core.

SONNET CLXVII.

Non pur quell' una bella ignuda mano.

SONNET CLXVIII.

Mia ventura ed Amor m' avean sì adorno.

SONNET CLXIX.

D' un bel, chiaro, polito e vivo ghiaccio.

SONNET CLXX.

Lasso, ch' i' ardo, ed altri non mel crede!

SONNET CLXXI.

Anima, che diverse cose tante.

SONNET CLXXII.

Dolci ire, dolci sdegni e dolci paci.

CANZONE XIX.

S' il dissi mai, ch' i' venga in odio a quella.

CANZONE XX.

Ben mi credea passar mio tempo omai.

SONNET CLXXIII.

Rapido fiume che d' alpestra vena.

SONNET CLXXIV.

I' dolci colli ov' io lasciai me stesso.

SONNET CLXXV.

Non dall' Ispano Ibero all' Indo Idaspe.

SONNET CLXXVI.

Voglia mi sprona; Amor mi guida e scorge.

SONNET CLXXVII.

Beato in sogno, e di languir contento.

SONNET CLXXVIII.

Grazie ch' a pochi 'l ciel largo destina.

SESTINA VI.

Anzi tre di creata era alma in parte.

SONNET CLXXIX.

In nobil sangue vita umile e queta.

SONNET CLXXX.

Tutto 'l di piango; e poi la notte, quando.

SONNET CLXXXI.

Già desiai con sì giusta querela.

SONNET CLXXXII.

Tra quantunque leggiadre donne e belle.

SONNET CLXXXIII.

Il cantar novo e 'l pianger degli augelli.

SONNET CLXXXIV.

Onde tolse Amor l' oro e di qual vena.

SONNET CLXXXV.

Qual mio destin, qual forza o qual inganno.

SONNET CLXXXVI.

Liete e pensose, accompagnate e sole.

SONNET CLXXXVII.

Quando 'l sol bagna in mur l' aurato carro.

SONNET CLXXXVIII.

S' una fede amorosa, un cor non finto.

SONNET CLXXXIX.

Dodici donne onestamente lasse.

SONNET CXC

Passer mai solitario in alcun tetto.

SONNET CXCI.

Aura, che quelle chiome bionde e crespe.

SONNET CXCII.

Amor con la man destra il lato manco.

SONNET CXCI.

Cantai, or piango; e non men di dolcezza.

SONNET CXCV.

I' piansi, or canto; che 'l celeste lume.

SONNET CXCVI.

I' mi vivea di mia sorte contento.

SONNET CXCVII.

Vincitore Alessandro l' ira vinse.

SONNET CXCVIII.

Qual ventura mi fu, quando dall' uno.

SONNET CXCVIII.

O cameretta che già fosti un porto.

SONNET CXCVIII.

Lasso! Amor mi trasporta ov' io non voglio.

SONNET CC.

Amor, io fallo e veggio il mio fallire.

SESTINA VII.

Non ha tanti animali il mar fra l' onde.

SESTINA VIII.

Là ver l' aurora, che sì dolce l' aura.

SONNET CCI.

Real natura, angelico intelletto.

SONNET CCII.

I' ho pregato Amor, e nel riprego.

SONNET CCIII.

L' alto signor, dinanzi a cui non vale.

SONNET CCIV.

Mira quel colle, o stanco mio cor vago.

SONNET CCV.

Fresco ambroso fiorito e verde colle.

SONNET CCVI.

Il mal mi preme, e mi spaventa il peggio.

SONNET CCVII.

Due rose fresche, e colte in paradiso.

SONNET CCVIII.

L' aura che 'l verde Lauro e l' aureo crine.

SONNET CCIX.

Parrà forse ad alcun, che 'n lodar quella.

SONNET CCX.

Chi vuol veder quantunque può Natura.

SONNET CCXI.

Qual paura ho, quando mi torna a mente.

SONNET CCXII.

Solea lontana in sonno consolarme.

SONNET CCXIII.

O misera ed orribil visione.

SONNET CCXIV.

In dubbio di mio stato, or piango, or canto.

SONNET CCXV.

O dolci sguardi, o parolette accorte.

SONNET CCXVI.

l' pur ascolto, e non odo novella.

SONNET CCXVII.

La sera desiar, odiar l' aurora.

SONNET CCXVIII.

Far potess' io vendetta di colei.

SONNET CCXIX.

In quel bel viso, ch' i' sospiro e bramo.

SONNET CCXX.

Vive faville uscian de' duo bei lumi.

SONNET CCXXI.

Cercato ho sempre solitaria vita.

SONNET CCXXII.

In tale Stella duo begli occhi vidi.

SONNET CCXXIII.

Qual donna attende a gloriosa fama.

SONNET CCXXIV.

Cara la vita, e dopo lei mi pare.

SONNET CCXXV.

Arbor vittoriosa e trionfale.

CANZONE XXI.

I' vo pensando, e nel pensier m' assale.

SONNET CCXXVI.

Aspro core e selvaggio, e cruda voglia.

SONNET CCXXVII.

Signor mio caro, ogni pensier mi tira.

TO LAURA IN DEATH.

SONNET I.

Oimè il bel viso! oimè il soave sguardo!

CANZONE I.

Che debb' io far? che mi consigli, Amore?

SONNET II.

Rotta è l' alta Colonna, e 'l verde Lauro.

CANZONE II.

Amor, se vuoi ch' i' torni al giogo antico.

SONNET III.

L' ardente nodo ov' io fui, d' ora in ora.

SONNET IV.

La vita fugge, e non s' arresta un' ora.

SONNET V.

Che fai? che pensi? che pur dietro guardi.

SONNET VI.

Datemi pace, o duri miei pensieri.

SONNET VII.

Occhi miei, oscurato è 'l nostro sole.

SONNET VIII.

Poichè la vista angelica serena.

SONNET IX.

S' Amor novo consiglio non n' apporta.

SONNET X.

Nell' età sua più bella e più fiorita.

SONNET XI.

Se lamentar augelli, o Verdi fronde.

SONNET XII.

Mai non fu' in parte ove s'è chiar' vedessi.

SONNET XIII.

Quante fiate al mio dolce ricetta.

SONNET XIV.

Alma felice, che sovente torni.

SONNET XV.

Discolorato hai, Morte, il più bel volto.

SONNET XVI.

S'è breve è 'l tempo e 'l pensier s'è veloce.

SONNET XVII.

Nè mai pietosa madre al caro figlio.

SONNET XVIII.

Se quell' aura soave de' sospiri.

SONNET XIX.

Sennuccio mio, benchè doglioso e solo.

SONNET XX.

I' ho pien di sospir quest' aer tutto.

SONNET XXI.

L' alma mia fiamma oltra le belle bella.

SONNET XXII.

Come va 'l mondo! or mi diletta e piace.

SONNET XXIII.

Quand' io veggio dal ciel scender l' Aurora.

SONNET XXIV.

Gli occhi di ch' io parlai sì caldamente.

SONNET XXV.

S' io avessi pensato che sì care.

SONNET XXVI.

Soleasi nel mio cor star bella e viva.

SONNET XXVII.

Soleano i miei pensier soavemente.

SONNET XXVIII.

I' mi soglio accusare, ed or mi scuso.

SONNET XXIX.

Due gran nemiche insieme erano aggiunte.

SONNET XXX.

Quand' io mi volgo indietro a mirar gli anni.

SONNET XXXI.

Ov' è la fronte che con picciol cenno.

SONNET XXXII.

Quanta invidia ti porto, avara terra.

SONNET XXXIII.

Valle che d' lamenti miei se' piena.

SONNET XXXIV.

Levommi il mio pensier in parte ov' era.

SONNET XXXV.

Amor che meco al buon tempo ti stavi.

SONNET XXXVI.

Mentre che 'l cor dagli amorosi vermi.

SONNET XXXVII.

Anima bella, da quel nodo sciolta.

SONNET XXXVIII.

Quel sol che mi mostrava il cammin destro.

SONNET XXXIX.

Io pensava assai destro esser sull' ale.

SONNET XL.

Quella per cui con Sorga ho cangiat' Arno.

SONNET XLI.

L' alto e novo miracol ch' a dì nostri.

SONNET XLII.

Zefiro torna, e 'l bel tempo rimena.

SONNET XLIII.

Quel rosignuol che sì soave piagne.

SONNET XLIV.

Nè per sereno cielo ir vaghe stelle.

SONNET XLV.

Passato è 'l tempo omai, lasso! che tanto.

SONNET XLVI.

Mente mia che presaga de' tuoi danni.

SONNET XLVII.

Tutta la mia fiorita e verde etade.

SONNET XLVIII.

Tempo era omai da trovar pace o tregua.

SONNET XLIX.

Tranquillo porto avea mostrato Amore.

SONNET L.

Al cader d' una pianta che si svelse.

SONNET LI.

I dì miei più leggier che nessun cervo.

SONNET LII.

Sente l' aura mia antica, e i dolci colli.

SONNET LIII.

E questo 'l nido in che la mia Fenice.

SONNET LIV.

Mai non vedranno le mie luci asciutte.

CANZONE III.

Standomi un giorno solo alla finestra.

BALLATA I.

Amor, quando fioria.

CANZONE IV.

Tacer non posso, e temo non adopre.

SONNET LV.

Or hai fatto l' estremo di tua possa.

SONNET LVI.

L' aura e l' odore e 'l refrigerio e l' ombra.

SONNET LVII.

L' ultimo, lasso! de' miei giorni allegri.

SONNET LVIII.

O giorno, o ora, o ultimo momento.

SONNET LIX.

Quel vago, dolce, caro, onesto sguardo.

CANZONE V.

Solea dalla fontana di mia vita.

SESTINA I.

Mia benigna fortuna e 'l viver lieto.

SONNET LX.

Ite, rime dolenti, al duro sasso.

SONNET LXI.

S' onesto amor può meritar mercede.

SONNET LXII.

Vidi fra mille donne una già tale.

SONNET LXIII.

Tornami a mente, anzi v' è dentro quella.

SONNET LXIV.

Questo nostro caduco e fragil bene.

SONNET LXV.

O tempo, o ciel volubil che fuggendo.

SONNET LXVI.

Quel, che d' odore e di color vincea.

SONNET LXVII.

Lasciato hai, Morte, senza sole il mondo.

SONNET LXVIII.

Conobbi, quanto il ciel gli occhi m' aperse.

SONNET LXIX.

Dolce mio caro e prezioso pegno.

SONNET LXX.

Deh qual pietà, qual angel fu sì presto.

SONNET LXXI.

Del cibo onde 'l signor mio sempre abbonda.

SONNET LXXII.

Ripensando a quel ch' oggi il ciel onora.

SONNET LXXIII.

Fu forse un tempo dolce cosa amore.

SONNET LXXIV.

Spinse amor e dolor ove ir non debbe.

SONNET LXXV.

Gli angeli eletti e l' anime beate.

SONNET LXXVI.

Donna che lieta col Principio nostro.

SONNET LXXVII.

Da' più begli occhi e dal più chiaro viso.

SONNET LXXVIII.

E' mi par d' or in ora udire il messo.

SONNET LXXIX.

L' aura mia sacra al mio stanco riposo.

SONNET LXXX.

Ogni giorno mi par più di mill' anni.

SONNET LXXXI.

Non può far morte il dolce viso amaro.

CANZONE VI.

Quando il suave mio fido conforto.

CANZONE VII.

Quell' antiquo mio dolce empio signore.

SONNET LXXXII.

Dicemi spesso il mio fidato specchio.

SONNET LXXXIII.

Volo con l' ali de' pensieri al cielo.

SONNET LXXXIV.

Morte ha spento quel Sol ch' abbagliar suolmi.

SONNET LXXXV.

Tennemi Amor anni ventuno ardendo.

SONNET LXXXVI.

l' vo piangendo i miei passati tempi.

SONNET LXXXVII.

Dolci durezza e placide repulse.

SONNET LXXXVIII.

Spirto felice, che sì dolcemente.

SONNET LXXXIX.

Deh porgi mano all' affannato ingegno.

SONNET XC.

Vago augelletto che cantando vai.

CANZONE VIII.

Vergine bella che di sol vestita.

PETRARCH'S TRIUMPHS.

THE TRIUMPH OF LOVE.

Nel tempo che rinnova i miei sospiri.

Stanci già di mirar, non sazio ancora.

Era sì pieno il cor di maraviglie.

Poscia che mia fortuna in forza altrui.

THE SAME.

THE TRIUMPH OF CHASTITY.

Quando ad un giogo ed in Un tempo quivi.

THE SAME.

THE TRIUMPH OF DEATH.

Questa leggiadra e gloriosa Donna.

La notte che seguì l' orribil caso.

THE TRIUMPH OF FAME.

Da poi che Morte trionfò nel volto .

Pien d' infinita e nobil maraviglia.

Io non sapea da tal vista levarme.

THE TRIUMPH OF TIME.

Dell' aureo albergo con l' Aurora innanzi.

THE TRIUMPH OF ETERNITY.

Da poi che sotto 'l ciel cosa non vidi.

SONNET FOUND IN LAURA'S TOMB.

Qui reposan quei caste e felice ossa.

INDEX.

SONNETS, CANZONI, &c.

